

## L'analisi di Croci: «Troppo acceso lo scontro tra leader»

**Una campagna elettorale di scontro e poca attenzione ai programmi hanno favorito un voto estremo o, comunque, di protesta. Questo, in breve, il bilancio di Edoardo Croci, promotore della lista civica Progetto Milano Migliore.**

«La prevalenza dello scontro personale, la valenza nazionale e il contrasto ideologico sono distorsioni che hanno colpito questa campagna sin dall'inizio - ha dichiarato Croci -. La prevalenza dello scontro personale e la valenza nazionale con lo schieramento dei leader di partito, il contrasto ideologico a volte aspro rispetto al confronto sui programmi sono distorsioni che hanno colpito questa campagna elettorale sin dall'inizio, che hanno influenzato i milanesi facendo emergere, dato insolito a Milano, un voto agli estremi, sia a destra che a sinistra».

«Una scelta - prosegue il promotore della lista civica che aveva come simbolo una mela verde e una foglia tricolore a rappresentare natura, salute e benessere - quella che si è delineata, diversa e inattesa rispetto al passato nella città italiana più pragmatica e forte di un ampio ceto medio di lavoratori dipendenti, imprenditori e professionisti»

